

Il Karma degli animali

M A D A B R A T I N A

Il *Karma* è la legge di causa-effetto, come una forza naturale meccanica, perciò tutto quanto avviene ha una causa e uno scopo per ristabilire l'equilibrio delle forze al quale tende la Natura.

Per questa ragione se gli animali, come gli uomini, soffrono, significa che questo è dovuto a una causa ben precisa e non può essere arbitraria, salvo il fatto che l'uomo è un'entità distinta e responsabile delle proprie azioni, mentre gli animali hanno un'anima-corpo che li guida.

Un certo numero di animali della stessa specie sono l'incarnazione di una stessa anima-gruppo animale in via di sviluppo.

La Teosofia insegna che tutte le esperienze positive e negative di una singola specie di animali confluiscono nella stessa anima-gruppo e, in questo modo, si evolvono tutti gli esemplari della stessa specie la quale, però, si distingue per numero di animali incarnati; più una specie è progredita e più si restringe il numero degli animali appartenenti alla stessa famiglia, fino a quando avviene l'individualizzazione del singolo animale che si distacca dalla sua anima-gruppo e incomincia ad avere un *karma* individuale anziché collettivo della sua specie.

La zoologia comparata, infatti, dimostra come quasi tutti gli animali attualmente viventi si siano perfezionati nel corso dei secoli: dal cavallo selvaggio al cavallo domestico, dal lupo al cane, dalla tigre al gatto; gli animali giganteschi e feroci, invece, si sono estinti e altri sono in via di estinzione.

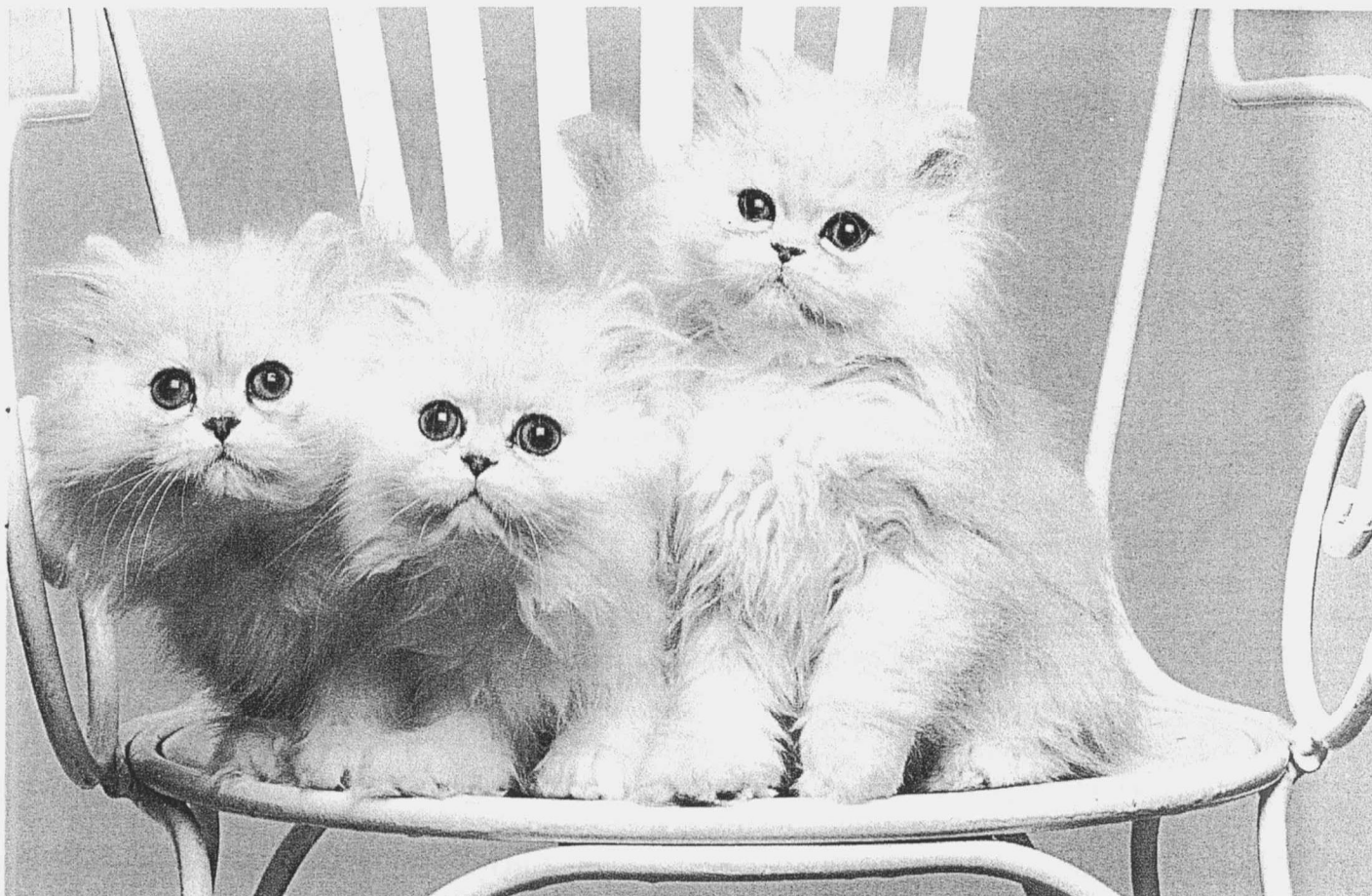
Così pure l'uomo primitivo si è sviluppato nell'uomo moderno.

Gli animali si creano spesso un grande *karma* negativo con la crudeltà esercitata nei confronti di altri animali, sia pure per difendersi o per cibarsi, ma ciò provoca grandi sofferenze alle loro vittime con inevitabili conseguenze *karmiche* collettive per l'anima-gruppo che si incarna nella stessa specie animale per cui subiscono analoghe sofferenze anche se, nel frattempo, si sono evolute in una specie superiore.

Ciò non toglie la responsabilità dell'uomo che, a sua volta, esercita la crudeltà nei confronti degli animali, benché sia esecutore del loro *karma* che avrebbe anche potuto scaricarsi in modo diverso per cause naturali, malattie, fame, siccità, ecc.

I pericoli però che gli animali corrono per difendersi e sopravvivere risvegliano l'intelligenza, tanto da farli progredire rapidamente, trasformando la loro specie o passando da una specie ad un'altra più progredita ed eliminando del tutto gli animali non più adatti allo sviluppo, avendo essi completato il ciclo evolutivo loro assegnato.

Quando un singolo animale sviluppa l'intelligenza o un atto altruistico, come avviene quando un cane salva la vita al suo padrone oppure se viene educato in modo da comprendere l'uomo, in tale caso l'animale si emancipa dall'anima-gruppo tanto da diventare un'entità distinta, sebbene ancora primitiva; ciò si rende possibile soltanto tramite il contatto con l'uomo che stimola l'intelligenza e le



La dimensione della bellezza caratterizza pienamente anche il mondo animale.

qualità individuali che l'animale cerca di comprendere e applicare.

Per questa ragione gli animali in contatto con l'uomo acquisiscono le sue caratteristiche e spesso il comportamento, sviluppando un carattere quasi personale.

E' una vera disgrazia tanto per l'uomo quanto per l'animale quando viene addestrato alla violenza con la caccia o con il combattimento, poiché dopo il contatto con l'uomo diviene peggiore di quanto non fosse allo stato primitivo; sviluppando la crudeltà e, incarnandosi in seguito come un essere umano, può diventare un criminale crudele e astuto, così come fu educato dal suo padrone e spesso poi rivoltandosi contro di lui, come si riscontra talvolta nei fatti di cronaca.

Da tutto ciò deriva una grande responsabilità dell'uomo nei confronti del regno animale del quale dovrebbe essere un educatore amorevole, stimolandone le facoltà positive, avvicinandolo al regno umano con atti di bontà e di intelligenza,

in modo che gli animali divengano, nelle successive incarnazioni, compagni amichevoli nell'avventura della vita.

L'uomo sembra superiore agli animali perché ha sviluppato la tecnologia, ma gli animali hanno conservato la facoltà di interpretare il linguaggio della Natura.

Sono capaci di orientarsi nello spazio come gli uccelli migratori, di percepire il tempo, i temporali e i terremoti, di conoscere le erbe salutari, sanno comunicare con le pietre e con le piante e la scienza studia quanto l'anima-gruppo già conosce e l'uomo ha dimenticato o non ha mai conosciuto.

Per tutto questo dobbiamo un grande rispetto per ogni forma di vita animale, poiché un moscerino ha una struttura più complessa di un'astronave.

Dobbiamo imparare ad ascoltare gli animali, le pietre, le piante e percepire il profondo richiamo del nostro cuore, del nostro remoto passato.

99.MAR-